

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 5 novembre 2019, n. 278
L.R. 44/2012 *ess.mm.ii. Valutazione Ambientale Strategica del Piano Urbanistico Generale del Comune di Uggiano la Chiesa. Autorità procedente: Comune di Uggiano la Chiesa– PARERE MOTIVATO.*

la Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 *“Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale”* ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*.

VISTO l’art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 *“Codice in materia di protezione dei dati personali”*.

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*.

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 *“Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”. Approvazione Atto di Alta Organizzazione”*;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *“Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA”*

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto *“Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni”*, che istituisce la Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio, è stata nominata Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i.;
- la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, *“Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica”* e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18, *“Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali”*, pubblicato sul BURP n. 134 del 15/10/2013;

Premesso che:

- con nota prot. n. 9169 del 24/12/2008, acquisita in data 02/02/2009 al n. 1463 di protocollo, il Comune di Uggiano la Chiesa convocava la prima conferenza di copianificazione per il PUG il giorno 12.01.2009;
- con nota prot. n. 12344 dell’ 11/11/2009 il Servizio Ecologia –Ufficio VAS trasmetteva al Comune di Uggiano la Chiesa una nota di carattere generale su procedure e contenuti della VAS applicata ai PUG;
- con e-mail acquisita al prot. n. 10904 del 20/11/2013, la segreteria dell’Assessore alla Qualità del Territorio trasmetteva la comunicazione del Comune di Uggiano la Chiesa di rinvio della Conferenza di Copianificazione al 03.12.2013;
- con nota prot. n. 7234 del 26.11.2013, acquisita in data 18.12.2013 al n. 11980 di protocollo, il Comune di Uggiano la Chiesa indiceva la seconda Conferenza di Copianificazione il 03.12.2013;
- con nota prot. n. 1770 del 17.02.2014, il Servizio Ecologia-Ufficio VAS, riscontrando la precedente nota comunale prot. n. 7234/2013, chiedeva al Comune di Uggiano la Chiesa l’invio dei supporti digitali indicati nella precedente nota e non pervenuti all’Ufficio regionale;
- con e-mail acquisita al prot. n. 2444 del 10.03.2014, il Comune di Uggiano, nelle more dell’invio dei supporti digitali richiesti trasmetteva il link da cui poterli consultare;

- con nota prot. n. 535 del 22.01.2015, acquisita in data 26.01.2015 al n. 892 di protocollo, il Comune di Uggiano la Chiesa indiceva la Conferenza di Copianificazione il giorno 26.01.2015;
- con e-mail del 17.02.2015, acquisita in data 19.03.2015 al n. 4051 di protocollo il Comune di Uggiano la Chiesa trasmetteva il verbale della Conferenza di Copianificazione del 26.01.2015
- con nota prot. n. 3266 del 06.03.2015 il Servizio Ecologia- Ufficio VAS evidenziando che lo stesso “... non possiede, allo stato, le specifiche informazioni e le necessarie evidenze documentali circa i contenuti e le modalità con cui è stata assicurata l’integrazione del processo di VAS nel procedimento di formazione del PUG di che trattasi...” e che durante la Conferenza di Copianificazione “sono emerse varie criticità, relative a problematiche di carattere idrogeologico e paesaggistico...”, chiedeva all’amministrazione precedente di fornire chiarimenti circa l’assolvimento degli adempimenti VAS, unitamente alla trasmissione della relativa documentazione di legge;
- con e-mail acquisita in data 18.03.2015 al n. 3986 di protocollo, il Comune di Uggiano la Chiesa comunicando l’intenzione di riscontrare la precedente nota regionale, indicava il link del sito comunale da cui consultare la bozza del Rapporto Ambientale;
- con nota prot. n. 26836 del 12.05.2015, acquisita in data 15.05.2015 al n. 6763 di protocollo, l’ARPA Puglia, inviava il proprio contributo;
- con nota prot. n. 7632 del 22.12.2015, acquisita in data 29.12.2015 al n. 17557 di protocollo, la Sezione regionale Risorse Idriche inviava il proprio contributo;
- con nota prot. n. 2328 del 16.02.2017, acquisita in data 21.02.2017 al n. 1652 di protocollo, l’Autorità di Bacino della Puglia, trasmetteva il proprio parere di compatibilità del PUG di Uggiano la Chiesa al PAI;
- con nota prot. n. 2784 del 07.04.2017, acquisita in data 12.04.2017 al n. 3681 di protocollo, il Comune di Uggiano la Chiesa comunicava, in riscontro alla nota regionale prot. n. 3266/2015, che il DPP era stato adottato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 21.08.2006 e pertanto ai sensi della Circolare regionale n. 1/2008 approvato con D.G.R. n. 214/2008 si doveva redigere il RA anche in assenza dello scoping. Si rappresentava, inoltre, che erano giunte osservazioni dall’ARPA Puglia, dalla Sezione regionale Risorse Idriche e le stesse erano state recepite nella versione finale del Rapporto Ambientale. Infine si comunicava che il PUG comprensivo di Rapporto Ambientale, Sintesi non tecnica ed Piano di Monitoraggio sarebbe stato trasmesso al Servizio VAS a seguito dell’adozione da parte del Consiglio Comunale;
- con nota prot. n. 8604 del 09.11.2017, acquisita in data 22.11.2017 al n. 11146 di protocollo, il Comune di Uggiano inviava DVD contenente il PUG ed il Rapporto Ambientale adottati con Deliberazione del Commissario ad acta n. 1 del 02.11.2017;
- con nota prot. n. 11577 del 30.11.2017, la Sezione Autorizzazione Ambientale comunicava al comune di Uggiano la Chiesa l’avvio del procedimento e la pubblicazione della relativa documentazione sul portale ambientale regionale. Nel contempo si chiedeva, laddove non già fatto, a comunicare l’avvio della consultazione pubblica i tempi e le modalità del suo svolgimento a tutti i SCMA;
- con nota prot. n. 9982 del 18.09.2018, la Sezione Autorizzazioni Ambientali, richiamando la precedente propria nota prot. n. 11577/2017, chiedeva al Comune di Uggiano la Chiesa di notificare la stessa Sezione circa il completo svolgimento della fase di consultazione pubblica, rammentando gli adempimenti di cui all’art.12 della L.R. 44/2012;
- con nota prot.n. 301 del 10.01.2019, acquisita in data 10.01.2019 al n. 292 di protocollo, il Comune di Uggiano la Chiesa riscontrando la precedente nota regionale prot. n. 9982/2018, rappresentava che il redattore della VAS aveva comunicato che “.... non sono pervenute osservazioni, obiezioni, suggerimenti al Rapporto Ambientale” e che “... ad eventuali modifiche apportate al Piano a compimento degli esiti dell’istruttoria delle osservazioni pervenute, potrà rendersi necessaria una revisione del Rapporto Ambientale”. In allegato, inoltre, trasmetteva copia della comunicazione ai SCMA (prot. 8618 del 09.11.2017) del deposito degli elaborati del PUG e della VAS e le osservazioni al PUG pervenute al Comune.
- Con nota prot. n. 524 del 16.01.2019, acquisita in data 16.01.2019 al n. 519, il Comune di Uggiano la Chiesa trasmetteva la Delibera del Commissario ad Acta 1/2019 sulle osservazioni pervenute e si riservava “ di inviare le tavole con le modifiche disposte dal Commissario nonché quelle eventuali da apportare alla VAS/o rapporto ambientale.”

- con nota prot. n. 5106 del 12.06.2019, acquisita in data 24.06.2019 al n. 7565, il Comune di Uggiano la Chiesa trasmetteva, per il controllo di compatibilità, la delibera di adozione del P.U.G del Commissario ad Acta con le osservazioni recepite, la documentazione dello stesso in formato digitale, ed indicava il link del sito comunale da cui era possibile consultare la documentazione di piano;
- con nota trasmessa a mezzo pec prot. n. 7425 del 22.08.2019, acquisita in data 23.08.2019 al n. 10193, la Sezione Urbanistica della Regione trasmetteva per conoscenza la comunicazione trasmessa Comune di Uggiano la Chiesa relativa alla nota 5106 del 12.06.2019 con richiesta di integrazioni;
- con nota trasmessa a mezzo pec prot.n. 7630 del 25.09.2019, acquisita in data 25.09.2019 al n. 11439 di protocollo, il Comune di Uggiano la Chiesa dava riscontro alla nota di cui sopra attraverso trasmissione integrazioni;
- con nota n. 11508 acquisita in data 26.09.2019, inviata a mezzo pec, il Comune di Uggiano trasmetteva dichiarazione del progettista del PUG circa il corretto adempimento, nella stesura del PUG, alle prescrizioni dell'ADB, del Servizio Pianificazione e Coordinamento Servizi Forestali e del Servizio Coordinamento Strutture Tecniche Provinciali della Sezione Lavori Pubblici della Regione;

Considerato che:

- Il Piano Urbanistico Generale rientra nella categoria di pianificazione territoriale individuata dall'art. 6, comma 2, lettera a) del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e come tale è soggetto a Valutazione Ambientale Strategica;
- nell'ambito di tale procedura sono individuate le seguenti autorità:
 - l'*Autorità Procedente* è il Comune di Uggiano la Chiesa (LE);
 - l'*Autorità Competente* è la Sezione Autorizzazioni Ambientali dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente della Regione Puglia (art. 4 comma 2 della l.r. 44/2012 e ss.mm.ii.),
 - l'*Organo competente all'approvazione del PUG* è il Consiglio Comunale di Uggiano la Chiesa, ai sensi della l.r. 20/2001 e ss.mm.ii.

Preso atto che:

- l'introduzione della procedura di VAS nel processo di formazione del PUG è indicata nella Circolare n. 1/2008 dell'Assessorato regionale all'Assetto del territorio;
- nel caso del Comune di Uggiano la Chiesa, dalla lettura della documentazione amministrativa e del Rapporto Ambientale si evince che:
 - o con deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 21.08.2006 è stato adottato il Documento programmatico preliminare del Piano Urbanistico Generale ;
 - o con Deliberazione del Commissario ad Acta 1 del 02.11.2017 è stato adottato il PUG comprensivo del Rapporto Ambientale e della sintesi non tecnica;
 - o sul BURP n. 127 del 09/11/2017 è stato pubblicato l'avviso di avvio della consultazione pubblica ai sensi anche della L.R. 44/2012 degli elaborati del PUG;
 - o con Deliberazione del Commissario ad Acta n. 1 del 11/01/2019 sono state adottate le controdeduzioni alle osservazioni pervenute durante la fase di pubblicazione del PUG ai sensi della L.R. 20/2001;

VALUTAZIONE DEL PIANO E DEL RAPPORTO AMBIENTALE

Il Rapporto ambientale del PUG di Uggiano la Chiesa è stato valutato con riferimento ai principali contenuti indicati nell'Allegato VI del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. facendo riferimento ai contenuti del Piano.

L'attività tecnico-istruttoria è stata svolta sul Piano Urbanistico Generale del Comune di Uggiano la Chiesa dalla Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali, in qualità di Autorità competente per la VAS ai sensi della l.r. 44/2012 ss.mm.ii., sulla base della documentazione agli atti, presentata dall'autorità procedente prot. n. 5106 del 12.06.2019 e acquisiti in data 24.06.2019 al n. 7565 di protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

1. ESITI DELLA CONSULTAZIONE

La consultazione con i soggetti competenti in materia ambientale e con il pubblico è avvenuta attraverso le seguenti modalità:

- Conferenze di copianificazione (09.11.2009, e 26.01.2015)
- Avviso pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 127 del 09/11/2017, con cui il Comune di Uggiano la Chiesa rendeva nota l'adozione del PUG, il deposito della documentazione del PUG e della VAS presso la sede dello stesso comune e sul sito web istituzionale, l'avvio e le modalità della consultazione ex art. 11 della L.R. 44/23012;

- pubblicazione sul sito dell'Assessorato regionale alla Qualità dell'Ambiente dei suddetti atti.

La fase di consultazione preliminare non è stata svolta ai sensi della Circolare regionale n. 1/2008 approvata con D.G.R. 214/2008 in quanto il DPP è stato adottato precedentemente all'adozione del DRAG Puglia.

- Tuttavia, a seguito della convocazione della Conferenza di copianificazione del 26.01.2015, sono pervenute osservazioni da:

- l'ARPA Puglia (prot. n. 26836 del 12.05.2015) che evidenzia, in particolare, quanto di seguito riportato:
 - o in relazione all'analisi di coerenza esterna ritiene opportuno che la stessa sia svolta tra gli obiettivi del PUG e quelli della pianificazione sovralocale (ad esempio:PUTT,PAI,PTA,PPTR; PTCP ecc.);
 - o in relazione alla descrizione dello stato dell'ambiente suggerisce di approfondire le tematiche relative a: zonizzazione acustica, censimento di ulivi monumentali, presenza di siti contaminati, aree percorse da incendi, presenza di impianti FER, componenti paesaggio e biodiversità, consumo di suolo. In relazione a quest'ultima componente ambientale l'Arpa ritiene necessario inserire tra gli obiettivi ambientali del PUG "il consumo netto di suolo pari a zero";
 - o In relazione al monitoraggio rappresenta che dopo aver selezionato gli obiettivi e le azioni del PUG è necessario definire il sistema di monitoraggio con gli adeguati indicatori e le modalità di popolamento.

- Sezione regionale Risorse Idriche che evidenzia che il territorio comunale è interessato da "aree soggette a contaminazione salina" e quindi sottoposto ai vincoli disposti dal Piano di Tutela delle Acque con particolare riferimento alle specifiche misure finalizzate al controllo della contaminazione. Inoltre richiama norme e regolamenti relativi al trattamento dei reflui, delle acque meteoriche ed alle politiche di risparmio idrico ed eventuale riuso di cui il Rapporto Ambientale non contiene alcuna indicazione.

In relazione alle osservazioni proposte si evidenzia che con nota comunale prot. n. 2784/2017 il Comune di Uggiano la Chiesa comunicava che le stesse erano state recepite nella versione finale del Rapporto Ambientale.

A conclusione della consultazione pubblica ex art. 11 della L.R. 44/2012, con nota prot. n. 301 del 10.01.2019 il Comune di Uggiano la Chiesa comunicava che il redattore della VAS dichiarava che non erano pervenute osservazioni, obiezioni e suggerimenti al RA e contestualmente che *"ad eventuali modifiche apportate al Piano a compimento degli esiti dell'istruttoria delle osservazioni pervenute potrà rendersi necessaria una revisione del Rapporto Ambientale"*. Con successiva nota prot. n. 5106 del 24.06.2019 il comune di Uggiano trasmetteva DVD con gli elaborati finali del PUG e della relativa VAS.

2. ATTIVITÀ TECNICO-ISTRUTTORIA

Di seguito si riportano i principali temi affrontati e le eventuali indicazioni emerse a seguito dell'istruttoria espletata sul Piano, sul Rapporto Ambientale.

2.1. Illustrazione dei contenuti e degli obiettivi principali del piano

Nel cap. 3 del RA, vengono sinteticamente illustrate le politiche del Piano indicando i principi, le direttive e gli obiettivi del PUG. Questi ultimi vengono declinati in obiettivi generali (RA, pag. 91):

- *mettere in sicurezza idraulica il territorio comunale favorendo interventi anche privati finalizzati alla riduzione del rischio idraulico e idrogeologico del territorio;*
- *incrementare e tutelare la naturalità del territorio extraurbano comunale favorendo la sua connessione con i sistemi ecologici e ambientali contermini;*
- *soddisfare la domanda espressa e potenziale di qualità della vita potenziando, migliorando e diversificando l'offerta di servizi pubblici e privati alla città,*

e successivamente nei seguenti obiettivi specifici (RA, pag.91):

Da un economia "in attesa" ad uno sviluppo sostenibile dell'"accoglienza".

- Principio di equità;
- Qualità Urbana;
- Sviluppo delle Attività Commerciali e Produttive;
- Rivitalizzazione dell'attività agricola;
- Costituzione di un sistema di "villaggio agriturismo diffuso";
- Uggiano la Chiesa avamposto di natura.

In merito agli obiettivi del PUG come sopra riportati, **si rileva** che essi non coincidono con quelli ("obiettivi strategici") elencati nella tabella di pag. 92 e considerati per l'analisi delle interrelazioni tra obiettivi ed azioni del PUG presentata nella tabella a pag. 96 del RA (coerenza interna) e per la successiva analisi di coerenza con gli obiettivi della pianificazione sovraordinata. (Ra, pagg. 95 e 96).

In particolare gli obiettivi strategici indicati (RA, pagg. 92-93) sono i seguenti:

- A) *Trasformazioni urbane e territoriali compatibili con la sicurezza, l'integrità fisica e con l'identità storica e culturale del comune*
- B) *Priorità agli interventi di completamento e riqualificazione degli spazi urbani incompiuti rispetto a interventi di trasformazione di aree territoriali non urbanizzate;*
- C) *Perseguire un sostenibile ed equilibrato sviluppo territoriale del sistema produttivo in una visione di compatibilità tra i processi di trasformazione del suolo, sicurezza, e l'identità culturale del territorio*
- D) *Ridurre l'impatto del territorio urbano sul sistema ambientale locale e globale favorendo la riduzione dei consumi di suolo, acqua ed energia della città.*
- E) *Incrementare la naturalità del territorio rurale*
- F) *Soddisfare la domanda espressa e potenziale di qualità della vita potenziando, migliorando e diversificando l'offerta di servizi pubblici/privati alla città.*

Infine **si osserva** che alcune delle azioni delineate ed indicate nella medesima tabella (pag.92) hanno connotazioni tali da essere configurabili più come obiettivi che come azioni, non trovando corrispondenza con alcuna norma prescrittiva e/o di realizzazione contenuta nelle NTA del PUG. Appaiono, in molti casi, propositi e strategie che l'amministrazione comunale si propone di realizzare per rendere maggiormente sostenibile lo sviluppo della città senza però assumere nel PUG un carattere prescrittivo (Piano del verde urbano, Piano di zonizzazione acustica, Valorizzazione dei prodotti tipici e delle tradizioni locali, utili a creare un armonico rapporto tra città e campagna ed a favorire ed orientare i flussi turistici, ecc..).

Pertanto, considerata la non univoca definizione degli obiettivi e delle azioni di PUG, si prescrive di verificare e rendere organico il set di obiettivi che il PUG si pone di raggiungere. Inoltre si prescrive di individuare fra le azioni indicate quelle che effettivamente risultano realizzabili mediante l'applicazione della normativa di attuazione del PUG e precise scelte di pianificazione. In tal senso si riveda l'elenco delle azioni di PUG da correlare con gli obiettivi selezionati.

2.2 Coerenza con piani e programmi

L'analisi di coerenza esterna è svolta attraverso l'elaborazione di alcune matrici rappresentate nelle pagg. 95-96 tese ad evidenziare la coerenza ed i rapporti tra gli obiettivi strategici" del PUG e gli obiettivi della pianificazione sovra locale con particolare riferimento al PPTR ed al PTCP di Lecce. Sono stati, inoltre, considerati sinteticamente (non si esplicitano obiettivi né relazioni o motivazioni) i seguenti strumenti pianificatori (pag. 96):

- P.R.Q.A. - Piano Regionale Qualità dell'Aria
- P.T.A. - Piano Tutela delle Acque
- P.A.I. - Piano Assetto Idrogeologico
- P.R.A.E. - Piano Regionale Attività Estrattive
- P.R.B. - Piano Regionale delle Bonifiche
- P.F.V. - Piano Faunistico Venatorio

- Piano di Gestione del Parco "Costa Otranto - S.M. di Leuca E Bosco di Tricase"
- L.R. n. 13/2008 - "Norme per l'Abitare sostenibile"
- P.T.R. – Piano dei Trasporti Regionale, P.A. 2015-2019
- P.R.G.R.U. - Piano Regionale per la Gestione Rifiuti Urbani
- P.E.A.R. Puglia - Piano Energetico Ambientale Regionale
- R. Reg. n. 14/2006: "Regolamento per l'applicazione della L.R. n. 5/2002 "Norme transitorie per la tutela dall'inquinamento elettromagnetico"

Dalla analisi svolta *"Si evidenzia una buona compatibilità con tutta la pianificazione sovraordinata, l'unica incertezza e determinata dall'obiettivo "C", relativamente all'ottimizzazione dei sistemi produttivi: agricoltura, artigianato ed attività produttive, che potrebbero comportare un carico di consumi e di impatto da tenere sotto controllo"*(RA, pag. 96).

Si prescrive di esplicitare chiaramente gli obiettivi del Piano sovralocale che si intendono porre in relazione con la pianificazione locale e di aggiornare l'analisi di coerenza esterna, integrandola anche con le misure del Piano di zonizzazione acustica e con il Piano Comunale di Protezione Civile se approvati. In caso contrario si rammenta quanto disposto dalla L.225/92 e il D.Lgs 112/98 in materia di Protezione Civile.

2.3 Analisi del contesto ambientale

L'analisi del contesto ambientale, prevista dal punto b) dell'allegato VI della seconda parte del D. Lgs 152/2006 (b-*aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del piano o del programma*), è contenuta nel cap. 2 del RA (pagg. 8-82). Per ogni componente ambientale considerata, il Ra riporta il quadro normativo e le implicazioni di piano, la descrizione dello stato attuale, le criticità emerse, le strategie di mitigazione ed un set di indicatori.

Si prende, pertanto, atto di quanto riportato e descritto in tale capitolo relativamente alle componenti ambientali di seguito elencate: fattori climatici ed energia, aria, acqua, suolo, natura e biodiversità, patrimonio culturale, architettonico, archeologico e paesaggistico, popolazione e salute, sistema socio-economico, agenti fisici.

In particolare si riportano di seguito alcuni elementi della descrizione dello stato dell'ambiente nel territorio comunale ripresi dal RA:

- *Nell'analisi dei consumi (di energia) a livello comunale, rispetto alla media regionale e provinciale si evidenzia, per l'anno 2012, un consumo complessivo medio procapite inferiore ed un consumo medio per utenza domestica nettamente superiore..... Il settore residenziale e quello che incide maggiormente sui consumi comunali. Di conseguenza le politiche da adottare devono essere orientate prevalentemente sulla riqualificazione energetica delle abitazioni, attraverso una politica di incentivazione all'utilizzo di impianti di energia rinnovabile (solare termico ed elettrico), adeguamento dell'involucro edilizi, e campagne di sensibilizzazione ad un uso razionale dell'energia, (RA, pag. 11);*
- *.... emerge che non esiste un problema reale di inquinamento dell'aria, che le medie registrate si mantengono ampiamente al di sotto dei limiti di legge imposti. L'inquinamento registrato è causato principalmente dal traffico automobilistico, dagli impianti di riscaldamento, dai camini ed impianti a gas o gasolio (RA, pag. 19);*
- *Secondo il PTA: Il territorio comunale di Uggiano La Chiesa, ricade completamente in area interessata da contaminazione salina della falda. (RA, pag. 21);*
- *Secondo quanto riportato nel PTCP della Provincia di Lecce: "Il territorio del Comune di Uggiano La Chiesa ricade nella zona a media ed alta vulnerabilità con una parte del suo territorio che è interessato da terreni a bassa permeabilità. (omissis) territorio del Comune di Uggiano La Chiesa ricade quasi totalmente nella zona di salvaguardia salina ad eccezione di una piccola porzione al confine amministrativo con Minervino di Lecce e Giurdignano, che rientra nella seconda fascia di zona di ricarica della falda. (RA, pag. 22)*
- *..... il numero dei pozzi risulta di 170 pozzi di cui 46 autorizzati, e 134 autodenunciati. Certamente sono presenti dei pozzi abusivi ma risulta impossibile stabilirne il numero. (RA, pag.25);*
- *Le forme carsiche oggetto di tutela individuate sul nostro territorio sono:- Vora di Casamassella, censita al*

interscambio tra il sistema costiero e quello sub-costiero, connotandosi come "Paesaggio di frontiera". (pag.59, RA);

- *La coltivazione dell'olivo domina l'intero paesaggio, con poche eccezioni di vigneti. (omissis)... si possono osservare numerosi oliveti vetusti, costituiti prevalentemente da esemplari di notevole mole e, fra questi, sono presenti anche esemplari che si possono definire "secolari" secondo le norme stabilite da una recente legge regionale, anche se sul territorio comunale non vi è nessuna segnalazione regionale di ulivi monumentali. (pag.60, RA);*
- *Il patrimonio archeologico, architettonico e paesaggistico di Uggiano è variegato e cospicuo, nella maggior parte dei casi in discreto stato di manutenzione. Vi sono 3 beni soggetti a vincolato statale e sei, le chiese, sottoposti a tutela "ope legis". (pag.64, RA);*
- *Dall'interpretazione dei dati si evince che la situazione demografica e sostanzialmente buona con un tasso di crescita naturale della popolazione in diminuzione mentre la popolazione residente risulta in aumento sino al 2011 per poi iniziare a diminuire moderatamente sino ad oggi.(pag.69, RA);*
- *Nel settore abitativo abbiamo un incremento di abitazioni dell' 0,2% in più, registrato nell'ultimo censimento del 2011 rispetto a quello precedente del 2001, e di pari passo aumentano le abitazioni non occupate, (dato ufficiale ISTAT per comune del 2001, del 2011 non è disponibile), che vede un incremento medio annuo di circa 1%..(omissis) Questo dato mette in luce la disponibilità di un patrimonio edilizio per lo più storico che potrebbe essere recuperato ed anche riconvertito. (pag. 73, RA);*
- *Il settore agricolo con circa il 30% degli addetti rimane la prima attività, seguito dal settore commerciale 20% e quello delle costruzioni circa 20%. (pag. 74,RA);*
- *In ambito comunale invece si registra una percentuale di raccolta differenziata crescente con valori vicini al 27% per il 2012 rispetto al 26% del 2011. Nel quinquennio 2010 -2015, i dati della produzione procapite sia di rifiuti totali che di raccolta differenziata risultano più o meno costanti. (pag.76, RA);*
- *In relazione al turismo si espone che "la permanenza media definita come rapporto tra presenze ed arrivi, ossia si può notare come a fronte di un incremento di arrivi corrispondono dei periodo di permanenza più brevi". (pag.77, RA);*
- *Il Comune di Uggiano La Chiesa non è interessato da problemi di inquinamento acustico, elettromagnetico e da radiazioni ionizzanti. La fonte principale di inquinamento acustico è quella che deriva dal traffico veicolare. (pag. 82, RA).*

In riferimento alla presenza di ampie superfici ulivetate (pag.60), segnalate nel RA **si evidenzia** che seppur il censimento regionale nella fase attuale non ha interessato il territorio di Uggiano la Chiesa, il comune può, nell'ambito delle azioni di approfondimento e conoscenza delle peculiarità del proprio territorio avviare autonomamente il censimento degli alberi di ulivo monumentali. **A tal proposito si prescrive di procedere, almeno, alla perimetrazione di aree con maggiore densità di presenza di ulivi "vetusti" al fine di valutare l'opportunità di definire, per tale area, una specifica tutela e di effettuare scelte urbanistiche ambientalmente sostenibili nella localizzazione di eventuali contesti della trasformazione.**

In relazione alla tematica dei geositi si rileva che il "Frantoio Mulino a vento" è inserito come "emergenza" nel Censimento regionale dei geositi *ai sensi della L.R. 33/2009: "Tutela e valorizzazione del patrimonio geologico e speleologico."* Pertanto si dovrà inserire nelle NTA del PUG il richiamo alla suddetta Legge regionale e, in relazione all' " ...inghiottitoio di pregevole interesse che merita di essere inserito nell'elenco dei geositi .." di cui a pag. 32 del RA, il PUG introduca adeguate indicazioni volte alla tutela e/o alla valorizzazione di tale emergenza geologica.

In relazione alla presenza nel territorio comunale del Parco Naturale "Costa Otranto - S.M. di Leuca e Bosco di Tricase", si prescrive di richiamare nelle NTA le norme e le previsioni del Piano di Gestione del Parco adottate e/o approvate.

Infine, si segnala che dati aggiornati sul consumo di suolo sono reperibili nel Rapporto sul consumo di suolo 2018 di ISPRA, scaricabile al seguente link <http://www.isprambiente.gov.it/pubblicazioni/rapporti/Rapporto consumo suolo20162.pdf>. Inoltre si rammenta che al link: <http://www.sinanet.isprambiente.it/it/sia-ispra/download-mais/consumo-di-suolo/dati-nazionali-regionali-provinciali-e-comunali>, ISPRA ha pubblicato i dati relativi al consumo di suolo disaggregati a livello regionale, provinciale e comunale.

2.4 Descrizione degli obiettivi di sostenibilità ambientale

Il Rapporto Ambientale riporta quali obiettivi di sostenibilità ambientale selezionati tra quelli previsti dalla Nuova strategia europea per lo sviluppo Sostenibile (SSS), dalla Strategia nazionale di azione ambientale (Del. CIPE), dal 6° piano d'azione ambientale e dalla Convenzione europea del paesaggio (2000) i seguenti:

- Aumento dell'efficienza energetica;
- Riduzioni emissioni gas serra;
- Migliorare la gestione ed evitare il sovra sfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (atmosfera);
- -Migliorare la gestione ed evitare il sovra sfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (acqua);
- Migliorare la gestione ed evitare il sovra sfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (suolo);
- Migliorare la gestione ed evitare il sovra sfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (biodiversità);
- Evitare la generazione di rifiuti e aumentare l'efficienza nello sfruttamento delle risorse naturali ragionando in termini di ciclo di vita e promuovendo il riutilizzo e il riciclaggio;
- Raggiungere livelli di qualità dell'aria che non comportano impatti negativi significativi per la salute umana
- Riduzione dei livelli di esposizione ai CEM nocivi per la salute umana;
- Ridurre al minimo i pericoli e i rischi derivanti dai pesticidi per la salute e l'ambiente – COM(2006)372;
- Assicurare che i nostri sistemi di trasporto soddisfino le esigenze economiche, sociali ed ambientali della società minimizzando i loro impatti indesiderabili sull'economia, la società e l'ambiente;
- Protezione e conservazione del patrimonio culturale;
- Protezione, gestione e pianificazione dei paesaggi;
- Tutela e valorizzazione del patrimonio culturale – D.lgs 42/2004.

Tali obiettivi di sostenibilità ambientale (riferiti alle varie tematiche strategiche della SS) vengono posti in relazione, attraverso la matrice di pag. 94 con gli obiettivi strategici del PUG, elencati a pag. 92 al fine di evidenziare una reciproca relazione di coerenza o di mancata coerenza. L'analisi evidenzia che l'obiettivo strategico C del PUG, ossia *“Perseguire un sostenibile ed equilibrato sviluppo territoriale del sistema produttivo in una visione di compatibilità tra i processi di trasformazione del suolo, sicurezza, e l'identità culturale del territorio”* presenta potenziali conflitti con alcuni degli obiettivi della SSS:

- Riduzioni emissioni gas serra;
- Migliorare la gestione ed evitare il sovra sfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (acqua);
- Migliorare la gestione ed evitare il sovra sfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (suolo);
- Raggiungere livelli di qualità dell'aria che non comportano impatti negativi significativi per la salute umana –
- Assicurare che i nostri sistemi di trasporto soddisfino le esigenze economiche, sociali ed ambientali della società minimizzando i loro impatti indesiderabili sull'economia, la società e l'ambiente.

In merito alla tematica degli obiettivi di sostenibilità ambientale **si evidenzia** che la tabella a pag. 92 (obiettivi ed azioni del PUG), riporta oltre agli obiettivi strategici anche “obiettivi ambientali” correlati a loro volta con le azioni del PUG. In tal contesto, non è chiaro in quale relazione siano tali obiettivi con quelli invece utilizzati ed esposti quali obiettivi di sostenibilità del PUG selezionati dalle varie strategie e strumenti ambientali internazionali e nazionali e, soprattutto, nel RA non viene esplicitato in quale maniera tali obiettivi di sostenibilità sono stati considerati e “utilizzati” nel processo di pianificazione territoriale.

Pertanto, si prescrive di fornire un chiaro ed esaustivo elenco di obiettivi di sostenibilità ambientali selezionati tra quelli nazionali ed internazionali, che siano pertinenti il PUG e di esplicitare e descrivere come tali obiettivi abbiano contribuito al processo di pianificazione generale del territorio comunale.

2.5 Analisi degli effetti ambientali

L'analisi degli effetti del PUG sulle componenti ambientali (fattori climatici ed energia, aria, acqua, suolo, natura e biodiversità, patrimonio culturale, storico, archeologico, e architettonico, sistema socio-economico, agenti fisici) è rappresentata attraverso una tabella (RA, pag. 99) che evidenzia in maniera immediata gli effetti positivi o negativi delle diverse azioni previste dal PUG. In particolare il RA rappresenta che *“... gli effetti*

negativi di alcune azioni, risultano essere per la maggior parte "poco probabili", poiché interessano eventuali espansioni edilizie sia residenziali che produttive. Rispetto a tale problematica, legata principalmente al consumo di suolo, è da tenere in conto che la maggior parte delle nuove edificazioni previste, interessano prioritariamente le zone "B" di completamento, già dotate di urbanizzazioni primarie e secondarie e solo successivamente le capacità insediative delle zone "C", già vigenti. Le stesse considerazioni valgono anche per le aree produttive". Gli effetti negativi probabili sono invece individuati in relazione all'uso dei materiali da costruzione tradizionali, allo scarico nel sottosuolo dell'impianto di depurazione, all'emungimento di acque di falda, e all'uso di fitofarmaci legati all'azione del PUG che mira al potenziamento dell'attività agricola.

In relazione alla valutazione degli effetti svolta, **si rileva** che come già rilevato, alcune azioni non hanno valore di norma e esecutività nel PUG ma si configurano come propositi o strategie di mitigazione, perciò gli effetti (positivi o negativi) evidenziati in tabella non possono concorrere alla valutazione ambientale del PUG. Inoltre la struttura della tabella non permette di valutare gli effetti di tutte le azioni sulle diversi componenti ambientali, ad esempio si rileva che non sono stati valutati gli effetti della realizzazione dell'azione D.3.1 (fabbisogno di stanze) che invece potrebbe produrre effetti sul consumo di suolo, sull'incremento di richiesta idrica, sulla produzione di rifiuti ecc.

Si evidenzia infine che non si condividono alcune valutazioni degli effetti producibili dalla realizzazione delle azioni di Piano, come la definizione di "poco probabile" riferita ad azioni di completamento ed espansione previste dal PUG. Seppur tali previsioni risultino più sostenibili rispetto alla espansione di edificato in nuove aree non infrastrutturali e dotate di servizi, ciò non è sufficiente a motivare la previsione di azioni che sostanzialmente "riempiono" completamente tutti i vuoti del tessuto insediativo fino ai margini dell'urbano (azione A2.2) dove si potrebbero invece sperimentare forme di relazione tra città e campagna anche considerando e facendo propri gli obiettivi in tal senso del PPTR. Inoltre dalla lettura della Tav. E2.1 "disciplina d'uso del suolo" si evince che le superfici definite quali aree B1, B2, B3, e C1, C2 appaiono non in linea con i dati di crescita demografica e sviluppo del Comune. Infine, non si comprende la previsione insediativa (B4) localizzata in prossimità dell'impianto di depurazione in cui la presenza di singoli fabbricati appare essere motivo per prevedere ulteriore insediamenti.

Evidenziando che alcune delle zone destinate a nuovo insediamento residenziale ricadono in aree sottoposte alla normativa del PAI (Aree a rischio di inondazione), **si ritiene** utile che la definizione riportata nella tav. D1.5 e relativa al Contesto di Protezione e Tutela da Pericolosità Idraulica sia riportata negli articoli delle NTA del PUG relativi alle sopradette aree.

Per quanto detto, si prescrive di svolgere una efficace valutazione degli effetti del PUG sull'ambiente definendo puntualmente gli obiettivi e le azioni che il PUG efficacemente mette in campo e valutando come ognuna di esse incida sulle componenti ambientali e/o sulle criticità espresse, ciò anche al fine di valutare un possibile ridimensionamento delle previsioni insediative.

Si è, infine provveduto, a sintetizzare in un elenco che si riporta di seguito i presumibili impatti a carico delle singole componenti ambientali derivanti dalla attuazione della PUG:

Aria

- incremento delle emissioni in atmosfera, a causa della maggiore urbanizzazione e del traffico veicolare;

Acqua

- incremento dei consumi di acqua;
- aumento della produzione di reflui ("acque grigie" e "acque nere");
- inquinamento della falda di origine agricola.

Suolo

- consumo di suolo;
- aumento di impermeabilizzazione;
- inquinamento del suolo.

Natura e biodiversità

- possibile interferenza fra elementi di naturalità dislocati nel territorio più a larga scala (perdita del ruolo ecologico di connessione del suolo agricolo);
- possibili interferenze con aree naturali protette.

Beni culturali e Paesaggio

- Interferenze con elementi paesaggistici;

Energia

- incremento dei consumi energetici;

Rifiuti

- incremento della produzione di rifiuti.

Mobilità

- Incremento del traffico veicolare;

Fattori fisici

- incremento dell'inquinamento acustico;
- incremento inquinamento luminoso;

2.6 Sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate

Il cap. 2.13 contiene la descrizione dei tre scenari (0-1-2), costruito sulla base delle considerazioni di diverso sviluppo economico-sociale in relazione alle tematiche di tutela paesaggistico- ambientale. La motivazione della scelta dello scenario 1 considerato quello che *"... presenta un maggior grado di compatibilità ambientale sulle diverse componenti con un grado di risolutività maggiormente efficace nei confronti delle diverse variabili critiche assunte."* viene esplicitata attraverso una matrice di valutazione degli effetti che i tre scenari producono sulle componenti ambientali e la descrizione dei fattori influenti sulla scelta dei sistemi di azioni.

2.7 Misure di mitigazione

Nel RA, al paragrafo 2.12.2, vengono descritte le "strategie di mitigazione" ritenute necessarie per il superamento delle criticità emerse dall'analisi e dalla descrizione del contesto ambientale del territorio, declinata secondo le varie componenti ambientali. Per ognuna di tali criticità, nella tabella delle pagg.85-86 viene indicata una puntuale strategia di mitigazione che, tuttavia appare avere più i connotati delle azioni e delle scelte che il PUG dovrebbe assumere a fronte della situazione del territorio descritta nel RA.

Pertanto, seppur l'analisi svolta, che partendo dalla descrizione dell'ambiente e passando attraverso l'individuazione delle criticità, arriva alla definizione di "azioni" necessarie a rispondere, ridurre e/o mitigare le situazioni esistenti, sia apprezzabile e necessaria al corretto delineamento dello scenario di riferimento ed all'efficace indirizzo circa le azioni da attuare sul territorio, **si evidenzia** che il RA deve descrivere con altrettanta efficacia ed approfondimento le misure di mitigazione da ricondurre, possibilmente, a norme e/o azioni di PUG, relative agli eventuali effetti negativi producibili dalla attuazione dello stesso Piano Urbanistico Generale.

Pertanto si prescrive di esplicitare nella Dichiarazione di Sintesi, quanto sopra evidenziato, individuando puntualmente le misure di mitigazione necessarie in relazione agli effetti negativi prodotto dalla attuazione delle previsioni del PUG.

Ad ogni buon conto, ed in linea generale si prescrive che, oltre a quanto precedentemente indicato, nelle NTA siano previste, là dove non sia stato fatto e in ogni caso a titolo non esaustivo, misure relative:

- **alla promozione dell'edilizia sostenibile** secondo i criteri di cui:
 - **all'art. 2 della L.R. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile" con tutti gli accorgimenti e le tecniche che garantiscano il migliore utilizzo delle risorse naturali e il minor impatto sulle componenti ambientali, privilegiando l'adozione di:**
 - **materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti,**
 - **interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari, termici e fotovoltaici per la produzione di energia termica ed elettrica, applicazione di sistemi di riscaldamento centralizzati per singoli edifici o per gruppi di edifici),**
 - **misure di risparmio idrico (aeratori rompigetto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi, ecc.).**

- alla definizione della qualità delle tipologie edilizie e i materiali da costruzione al fine di permettere un'immagine globale (regolarità volumetrica, colore, vegetazione, arredo urbano, illuminazione, insegne, recinzioni, ecc.);
- alla tutela degli alberi di ulivo, qualora presenti, richiamando la disciplina prevista dalla l. 144/1951 e dalla DGR n. 7310/1989 che prescrive un parere preventivo da parte degli Uffici provinciali per l'Agricoltura e, nel caso di presenza di ulivi monumentali la l.r. 14/2007 e la DGR n. 707/2008.
- alla gestione delle acque:
 - per quanto riguarda il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche prevedendo appositi sistemi duali che destinino le stesse ad esempio all'irrigazione, al lavaggio, al sistema antincendio, ecc. In ogni caso assicurando la coerenza con la normativa vigente nazionale (d.lgs 152/2006) e regionale (RR del 4/12/2013 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia") (attuazione dell'art. 113 del dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii.),
 - per quanto riguarda gli scarichi di acque reflue provenienti sia dalle attività che dai servizi igienici, richiamando i dettami e i limiti imposti dalla normativa nazionale e regionale (art. 125 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e suoi allegati, R.R. n. 5/89, R.R. n. 26/2011) e specificando le necessarie autorizzazioni, acquisite o da acquisire.
- alla gestione dei rifiuti: potenziando il sistema di raccolta presente al livello comunale ;
- alla gestione ambientale: incentivando l'adozione, per le aree industriali, di Sistemi di Gestione Ambientale (es. Emas, ISO 14001, ecc) e il ricorso alle migliori tecnologie disponibile (BAT), se applicabili.
- all'indicazione di azioni volte a favorire il trasporto pubblico e la mobilità lenta (pedonale e ciclabile) da e verso il centro urbano (es. attraversamenti pedonali/ciclabili regolati, dissuasori di velocità, percorsi ciclabili, pedonali o promiscui, rent a bike).

2.8 Monitoraggio e indicatori

L'art. 10 della Direttiva 2001/42/CE prevede che gli Stati membri controllino gli effetti ambientali significativi dell'attuazione dei piani e dei programmi al fine, tra l'altro, di individuare tempestivamente gli effetti negativi imprevisti e essere in grado di adottare le misure correttive che ritengono opportune. La descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano o programma proposto è espressamente indicata al punto i) dell'Allegato VI del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. come una delle informazioni da fornire nel Rapporto Ambientale.

Tale tematica è affrontata al cap. 6 del RA, attraverso una tabella in cui sono messi in relazione i vari elementi considerati e già illustrati nel processo di analisi e valutazione contenuto nel RA, al fine di costruire un efficace piano di monitoraggio. Vengono quindi indicate le tematiche della strategia SSS, le relative componenti ambientali, gli obiettivi di sostenibilità ambientale pertinenti il PUG con le corrispondenti azioni da monitorare ed infine gli indicatori di contesto e di processo con l'indicazione delle fonti dei dati.

In merito a ciò, **si richiama** quanto esposto nei paragrafi precedenti del presente Parere Motivato in riferimento alla chiara ed univoca individuazione e definizione degli obiettivi di sostenibilità ambientale e delle azioni del Piano in oggetto. **Pertanto la struttura del Piano di Monitoraggio proposta dovrà essere rivista alla luce dell'eventuale modifica/integrazione/ nuova definizione degli elementi necessari alla sua costruzione e dovrà esplicitare la specifica del programma di monitoraggio comprendente l'indicazione dell'ente preposto a tale attività, le modalità con cui si intende svolgerlo, la sussistenza delle risorse necessarie per la realizzazione e gestione del lo stesso.**

2.10 Sintesi non Tecnica

La documentazione presentata non comprende la " Sintesi non Tecnica" prevista dall'Allegato VI del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.. **Pertanto si prescrive di produrre tale elaborato inserendovi anche i contenuti e le integrazioni al Rapporto Ambientale richieste nel presente parere.**

3. CONCLUSIONI

In conclusione si ritiene che il Rapporto Ambientale abbia presentato contenuti non completamente esaustivi di quanto disposto dall'allegato VI della II parte del D. Lgs 152/2006. In particolare si rappresenta che la

non organica e omogenea indicazione degli obiettivi di sostenibilità pertinenti il Piano, selezionati tra quelli nazionali ed internazionale, e soprattutto la mancata chiara enunciazione di come gli stessi siano stati tenuti in considerazione durante il processo di pianificazione, insieme alla non efficace definizione degli obiettivi e delle azioni che il PUG predispone per il territorio comunale e, di conseguenza, degli effetti che sullo stesso territorio produce, la parziale valutazione delle alternative di pianificazione con i relativi risvolti ambientali, conducano a considerare svolta in maniera non efficace la Valutazione Ambientale Strategica che si ritiene abbia forse solo parzialmente inciso sulle scelte del PUG.

Si rileva come le scelte, le azioni del PUG enunciate nel RA non siano, in alcuni casi, "leggibili" in negli elaborati del PUG, facendole pertanto apparire estranee o non immediatamente integrate con le previsioni della pianificazione proposta. In tal modo i contenuti del RA appaiono, a volte, avulsi dal processo di pianificazione svolto e pertanto non efficacemente orientativi delle scelte effettuate verso azioni di sostenibilità ambientale. Una più attenta analisi delle scelte di PUG rispetto agli obiettivi di sostenibilità ambientale ed allo stesso tempo una valutazione di come le stesse incidano nei confronti delle componenti ambientali caratterizzanti il territorio di riferimento, avrebbe consentito di considerare e misurare con maggior accortezza le criticità eventualmente prodotte permettendo così alla VAS di indirizzare e sostenere trasformazioni del territorio quanto più ambientalmente sostenibili.

Si RITIENE, quindi che il processo di VAS, al fine di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e favorire le condizioni per lo sviluppo sostenibile, abbia consentito solo in parte di integrare le considerazioni ambientali nell'elaborazione del Piano in oggetto.

Pertanto, la proposta di Piano in oggetto potrà effettivamente contribuire a garantire il più elevato livello possibile di protezione dell'ambiente e di promozione dello sviluppo sostenibile, a condizione che la stessa sia aggiornata, integrata e/o modificata dall'Autorità procedente, in funzione delle criticità, osservazioni, rilievi e prescrizioni sopra evidenziati, che dovranno essere puntualmente considerati e risolti nella Dichiarazione di Sintesi ex art. 13 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii.

Tutto quanto innanzi detto costituisce il **parere motivato** relativo alla sola Valutazione Ambientale Strategica del Piano Urbanistico Generale del Comune di Uggiano La Chiesa.

Richiamate integralmente le osservazioni e prescrizioni sopra riportate, SI RAMMENTA quanto segue:

- Ai sensi del comma 14 dell'art. 3 della L.R. 44/2012 e s.m.i., *"la VAS costituisce per i piani e programmi"* a cui si applicano le disposizioni della suddetta legge *"parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione"*, e che, ai sensi del comma 1 dell'art. 10 della legge regionale, *"il Rapporto Ambientale (...) costituisce parte integrante del piano o del programma e ne accompagna l'intero processo di elaborazione ed approvazione"*, pertanto rimane nella responsabilità dell'Autorità procedente la coerenza del Rapporto Ambientale con gli altri elaborati di Piano
- Secondo quanto previsto dal comma 4 dell'art. 12 della legge regionale, *"L'autorità procedente e il proponente, in collaborazione con l'autorità competente, provvedono, prima della presentazione del piano o programma per l'approvazione e tenendo conto delle risultanze del parere motivato, alle opportune revisioni del piano o programma"* pertanto rimane nella responsabilità dell'Autorità procedente l'aggiornamento del Rapporto Ambientale e del Piano alla luce del parere motivato e degli altri eventualmente acquisiti;
- Secondo quanto previsto comma 2 dell'art. 13 della legge regionale, *"L'autorità procedente approva il piano o programma completo del rapporto ambientale, della dichiarazione di sintesi e delle misure previste in merito al monitoraggio o, qualora non sia preposta all'approvazione del piano o programma, li trasmette, unitamente alla documentazione acquisita durante la consultazione e al parere motivato, all'organo competente all'approvazione"*. L'organo competente all'approvazione dovrà, nei modi previsti dall'art. 14 della legge regionale, rendere pubblici:
 - o il parere motivato oggetto del presente provvedimento;
 - o la dichiarazione di sintesi in cui sia illustrato in che modo le considerazioni ambientali, ivi comprese

quelle oggetto del presente parere motivato, sono state integrate nel piano e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;

- le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 15 della legge regionale.
- relativamente alla pianificazione esecutiva del territorio (PUE), lì dove prevista, si precisa che l'amministrazione comunale dovrà valutare la corretta procedura di Valutazione Ambientale Strategica da intraprendere ai sensi della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii e del R.R. 18/2013 tenendo conto di quanto espresso nel presente parere.
- l'amministrazione procedente dovrà valutare l'opportunità/necessità di modificare ed integrare il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica alla luce delle eventuali modifiche al PUG conseguenti al rispetto delle prescrizioni, osservazioni, raccomandazioni e rilievi del presente parere motivato e alle risultanze della Conferenza di servizi di cui all'art.11 della L.R. 20/2011. Ciò al fine di garantire la coerenza fra tutti gli elaborati del Piano Urbanistico Generale.

**Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003
Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e ss.mm.ii. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M. E I."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di esprimere, ai sensi del art. 12 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii., parere motivato** di Valutazione Strategica Ambientale, del Piano Urbanistico Generale del Comune di Uggiano La Chiesa- Autorità procedente: Comune di Uggiano La Chiesa, così come esposto in narrativa e che qui si intende integralmente richiamato, con tutte le osservazioni, indicazioni e prescrizioni ivi richiamate;
- **di dover precisare, inoltre, che il presente provvedimento:**
 - **si riferisce esclusivamente alla Valutazione Ambientale Strategica del PUG in oggetto;**
 - **non esonera l'autorità procedente e/o il proponente dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati, in materia ambientale, con particolare riferimento alle procedure di VIA e verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione.**
- **di notificare** il presente provvedimento all'Autorità procedente Comune di Uggiano La Chiesa a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- **di trasmettere il presente provvedimento:**
 - alla Segreteria della Giunta Regionale, in copia conforme all'originale;

- all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
- alla Sezione Regionale competente alla pubblicazione all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale www.regione.puglia.it;
- **di pubblicare**, il presente provvedimento, redatto in unico originale e costituito da n. ___ facciate:
- sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, <http://ecologia.regione.puglia.it>;
- sulla piattaforma informatizzata, accessibile tramite portale ambientale regionale (all'indirizzo <http://ambiente.regione.puglia.it>, sezione "VAS-Servizi online"), in attuazione degli obblighi di pubblicità stabiliti dall'art. 7.4 del Regolamento regionale n.18/2014.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della l. 241/1990 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

**La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
(Dott.ssa A. Riccio)**